LA STAMPA
Mercoledì 24 Luglio 1974
Anno 108 - Numero 162

Riunione ieri a Savona

I distretti scolastici

Con la loro attuazione la provincia sarà divisa in zone omogenee che dovranno essere dotate di istituti di ogni ordine

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 luglio.

Nel salone di Palazzo Nervi, convocata dall'assessore regionale all'Istruzione, dottor Giovanni Battista Acerbi, si è svolta nel pomeriggio una riunione nella quale si è discusso, presenti autorità scolastiche, sindaci e rappresentanti di vari enti, dei «distretti scolastici» di prossima attuazione.

Cosa sono? Previsti dalla legge 477 del 30 luglio 1973, rappresentano una grossa innovazione nel mondo della scuola, consentendo un maggior coordinamento tra enti locali scolastici. In sostanza ogni provincia sarà suddivisa in «distretti», ovvero zone territorialmente omogenee, che dovranno essere dotate di tutte le scuole di ogni ordine e grado, eccetto l'Università.

Ogni distretto, che solo in casi di forte urbanizzazione può superare i 100 mila abitanti (minimo 20 mila), è gestito da un consiglio del quale fanno parte rappresentanti della scuola, degli enti locali, delle famiglie, dei sindacati e di diversi enti provinciali. La delimitazione geografica di ciascuno di essi è demandata alla Regione che, in attesa della emanazione dei «decreti delegati» che meglio preciseranno la funzione e l'organizzazione dei distretti, ha redatto una proposta che è stata illustrata nella riunione.

Per quanto riguarda la provincia di Savona, l'assessorato regionale ha previsto quattro distretti. Il primo, quello di Savona, già dotato di tutti gli indirizzi scolastici fondamentali, è formato da tredici comuni con 148 mila abitanti e una popolazione di giovani tra i 4 ed i 18 anni che raggiunge le 8800 unità. Ne fanno parte Savona, Varazze, Celle, Albissola Superiore, Albissola Mare, Quiliano, Vado, Bergeggi, Spotorno, Noli, Stella, Sassello e Urbe. La Regione ha anche previsto l'eventuale possibilità di costituire il distretto di Varazze comprendente anche Sassello, Urbe, Stella e Celle, ma, nel contempo, ne ha rilevata l'inopportunità in considerazione dello scarso numero di abitanti che non supererebbe di molto le 20 mila unità.

Un altro distretto è quello di Albenga con 20 comuni, 53 mila abitanti e 3200 giovani (tra i 4 ed i 18 anni). Oltre ad Albenga include Ceriale, Alassio, Laigueglia, Andora, Erli, Castelvecchio, Zuccarello, Massino, Castelbianco, Cisano, Arnasco, Vendone, Onzo, Villanova, Ortovero, Garlenda, Casanova Lerrone, Stellanello e Testico. Anche questa zona fruisce già, secondo la Regione, di tutti gli istituti di maggiore interesse e importanza.

Segue, quindi, il distretto di Finale: 15 comuni, 50 mila abitanti, 2773 giovanissimi. La zona omogenea del Finalese, che manca degli istituti ad indirizzo classico e magistrale, è costituita da Finale, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto, Tovo San Giacomo, Magliolo, Giustenice, Boissano, Toirano e Balestrino.

Infine, il distretto di Cairo, i cui dati anagrafici sono: 21 comuni, 46 mila abitanti, 2400 ragazzi. A Cairo sono aggregati Altare, Mallare, Carcare, Plodio, Cosseria, Millesimo, Cengio, Roccavignale, Pallare, Bormida, Osiglia, Murialdo, Massimino, Calizzano, Bardineto, Dego, Piana, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia.

«L'amministrazione provinciale — rileva l'assessore all'Istruzione Gianfranco Sangalli — *è particolarmente interessata all'attuazione dei distretti, tanto è vero che si era già iniziato uno studio programmatico sulla situazione scolastica in provincia; tale studio era stato poi sospeso perché non risultasse in contrasto con le direttive nazionali della riforma scolastica. Comunque in esso erano stati previsti dei "poli di sviluppo" che coincidono, territorialmente, con i distretti proposti dalla Regione».*

L'assessore provinciale non è troppo d'accordo, invece, sulle «magistrali» nella Val Bormida. «Nella zona abbiamo già [illegible] di ragionieri e [illegible] e non è il caso di creare anche un surplus di maestri. A mio avviso — dice Sangalli — manca, invece, un istituto tecnico, mentre uno [illegible] ...

Cairo, e quello del distretto di Albenga al quale dovrebbero essere aggregati i comuni di Alto e Caprauna, in provincia di Cuneo.

Comunque, il dibattito su questi problemi è appena agli inizi e, nei prossimi giorni, si sposterà in provincia di Imperia dove sono previsti tre distretti e cioè quelli di Imperia con 35 comuni, di Sanremo con 15 e di Ventimiglia con 17 comuni.

Nicolò Siri

In provincia di Savona

Oggi lo sciopero contro le tasse

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 luglio.

(n. s.) Domani, nel quadro della «giornata di lotta» indetta dai sindacati come protesta contro le tasse decise dal governo e per ottenere le modifiche richieste, si svolgerà in provincia di Savona uno sciopero generale di 4 ore. Salvo disposizioni particolari per alcune categorie, avrà luogo dalle 8 alle 12.

Per i servizi di trasporto urbani (compresi quelli della Saisa) l'astensione sarà limitata a tre ore, dalle 9 alle 12, mentre per quelli extraurbani, così come per i lavoratori edili, l'astensione dal lavoro si protrarrà per 24 ore. L'Associazione commercianti, la maggiore della provincia, non ha aderito allo sciopero, contrariamente alla Confesercenti che ha invitato i titolari dei negozi alimentari a chiudere dalle 10.30 alle 12 e quelli di prodotti non alimentari per l'intera mattinata.

La Federazione provinciale unitaria ha organizzato cinque manifestazioni con cortei che si svolgeranno alle 9.30 a Savona in piazza 4 Sisto V, a Cairo in piazza della Vittoria, ad Albenga in piazza San Michele, a Finale in piazza Vittorio Emanuele e a Varazze in piazza Santo Jacopo. In quest'ultima località le manifestazioni si inizieranno alle 10.

Consigliere comunale denuncia "Mare troppo sporco a Finale,,

L'amministratore che è medico e titolare di un albergo e di uno stabilimento balneare ha tenuto una conferenza stampa, presenti il capogruppo della dc e l'assessore all'igiene - Ha sostenuto: "E' quasi impossibile che non scoppi un'epidemia" - Le dichiarazioni di alcuni turisti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 luglio.

«Il mare di Finale Ligure è troppo sporco: è pressoché impossibile che non scoppi un'epidemia». La drammatica affermazione è di un consigliere comunale, il dottor Pier Felice De Giovanni, che è un medico. De Giovanni, che è anche albergatore e titolare di uno stabilimento balneare dice di rendersi perfettamente conto che le sue parole susciteranno un vespaio tra gli operatori turistici ed economici della cittadina di cui del resto anche lui fa parte.

Questo pomeriggio il consigliere comunale ha illustrato la situazione, a suo avviso «gravissima», durante una conferenza stampa, alla quale hanno assistito anche l'assessore all'igiene cavaliere Giuseppe Puppo, il capogruppo democristiano cavalier Aldo Campi, il geometra Emanuele Pio, dell'ufficio tecnico comunale e il dottor Minardi, direttore della locale Azienda di soggiorno.

«Stamane, verso mezzogiorno — ha raccontato De Giovanni, mostrando un secchio dall'inequivocabile contenuto — *lo specchio d'acqua antistante il mio stabilimento balneare è stato letteralmente invaso da un'ondata di liquame di fogna tra cui galleggiavano anche decine e decine di* profilattici [illegible] ...

[illegible] sintomatico di una scarsa pulizia delle acque finalesi è stato confermato da un gruppo di turisti, presenti alla conferenza, che hanno vivacemente protestato nei confronti degli amministratori comunali.

Ha detto Mario Salomoni di Torino: *«Quando siamo usciti dal mare ci siamo accorti che minuscoli frammenti di sterco si erano infilati dentro i nostri costumi. Non vogliamo rischiare il colera come a Napoli, e non tutti, d'altra parte, sono in grado di noleggiare una barca per raggiungere il largo dove le acque sono più limpide. Se i responsabili del comune di Finale Ligure non ci credono vengano pure ad immergersi in mare assieme a noi»*.

Secondo i dati forniti dal dottor De Giovanni l'analisi effettuata sui prelievi di campioni d'acqua marina hanno stabilito un tasso di inquinamento «preoccupante»: 21-23 bacterium coli ogni 100 cc. di acqua, superiore quindi allo scorso anno, quando la media era contenuta sui 16-17 bacterium coli, ogni 100 cc. *«Il guaio maggiore* — osserva ancora De Giovanni — *deriva dal fatto che la sporcizia è ora uniformemente distribuita lungo il litorale, mentre nel 1973 l'inquinamento era limitato a zone determinate, cioè la foce del torrente Pora e gli arenili vicini al porto di Capo S. Donato»*. Qui lo scorso anno si erano verificati casi di dermatite. Per il consigliere comunale se non si prendono drastici e immediati provvedimenti si va incontro *«ad una certa sospensione della balneazione e ad una possibile fase epidemica»*.

A parere di De Giovanni *«sarebbe preferibile decretare ora un divieto di balneazione per qualche giorno, prima del prossimo turno di arrivi, che affrontare il pericolo di una epidemia durante il mese di agosto»*.

Le responsabilità dell'attuale situazione sono state addossate da De Giovanni ai colleghi d'amministrazione accusati di «incuria vergognosa». L'assessore Puppo si è difeso sostenendo che il depuratore della rete fognatizia in progetto ormai da quasi due anni, non è stato ancora realizzato *«per il ritardo burocratico dovuto alla mancata approvazione del bilancio di previsione»*.

Il consigliere Campi, invece, tende a sdrammatizzare la situazione: *«L'episodio odierno è isolato e dovuto probabilmente allo scarico di qualche nave passata durante la notte vicino a riva»*. Un sopralluogo in barca nei pressi della condutture di scarico della fognatura, d'altronde, ha confermato che se il mare non è completamente pulito neppure esistono perdite incontrollate.

Stefano Delfino

Le "schiavette,, di Spotorno

Spotorno. Sono andate a ruba le 20 schiave messe all'asta dai pirati dopo una scorribanda tra le fanciulle al bagno. Alla simpatica serata hanno partecipato migliaia di turisti che a suon di dobloni si sono contesi leggiadre ragazze. L'incasso della simpatica manifestazione è stato devoluto, come ogni anno, a beneficio dell'Avis (Ferrando)

Dopo il colpo in banca braccati dai carabinieri

L'inseguimento e le drammatiche fasi della cattura dei rapinatori di Ceriale

I banditi, ora in carcere a Savona, si scambiano accuse - Il capo della banda preparava numerose altre imprese - L'efficacia del piano antirapina dei carabinieri di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 luglio.

Stamane, con il trasferimento al carcere di Savona di Luigi Forni, 20 anni, residente a Pietra Ligure, via Soccorso 4, di Pierantonio Della Torre di 21, cameriere presso l'albergo Savoia di Loano, si sono concluse le indagini dei carabinieri che in meno di dodici ore hanno fatto piena luce sulla rapina avvenuta ieri mattina agli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona a Ceriale. Due dei presunti responsabili erano stati arrestati durante un inseguimento ieri mattina, subito dopo il colpo alla banca: Piero Racca, 24 anni, abitante a Loano in via Tasso, Palazzina Tirrena, ed Emilio Bacino, 23 anni, residente a Termini Imerese, domiciliato a Borghetto S. Spirito, attualmente occupato come bagnino presso lo stabilimento Flora di Pietra Ligure.

La rapina di Ceriale doveva probabilmente aprire una serie di colpi più audaci, ma i quattro rapinatori sono incappati in un dispositivo di sicurezza che li ha stretti in una morsa senza scampo. Servizi antirapina erano stati predisposti da tempo dal capitano Paolo Martis, comandante dei carabinieri di Albenga e al primo allarme tutti gli effettivi della compagnia, coadiuvati da pattuglie della stradale, erano pronti ad intervenire. Particolarmente valida la conoscenza del sottobosco della malavita della Riviera mostrata dai sottufficiali Piccolo, De Razza, Nardi, Projetti, Buonaguro.

Luigi Forni

L'inchiesta sulla rapina di Ceriale diretta dal capitano Martis, condotta dai marescialli Narrali e De Rosa, alla presenza del vice pretore, dottor Mauro Podio, ha permesso di ricostruire l'antefatto e le fasi successive all'impresa banditesca. Piero Racca, il primo ad essere arrestato dal vice brigadiere Di Summa, sembra il cervello della banda: avrebbe ideato il piano, procurato le armi e due motocicli, risultati rubati, nascosti a Borghetto per agevolare la fuga appena abbandonata l'auto usata per la rapina; avrebbe anche costretto gli altri componenti del quartetto a dormire a casa sua la notte precedente l'impresa per non permettere ripensamenti.

Emilio Bacino è stato arrestato verso le 10.30, sulla spiaggia dello stabilimento Flora a Pietra Ligure. Era sfuggito alla cattura liberandosi del sacchetto contenente i dieci milioni prelevati alla banca. Trovato in compagnia d'una ragazza, ha negato ogni responsabilità, ma non ha saputo spiegare che cosa ha fatto ieri mattina tra le 8 e le 9. Ha detto semplicemente *«Di solito a quest'ora faccio colazione»*.

Luigi Forni è l'autista della 124 impiegata per la rapina. Fermato nel tardo pomeriggio di ieri in una via di Pietra Ligure, pare non abbia avuto difficoltà a raccontare le fasi dell'impresa e a confermare la partecipazione dei tre complici.

L'arresto di Pierantonio Della Torre, individuato dai carabinieri di Loano, nella zona del Monte Carmelo, è avvenuto dopo un lungo inseguimento.

g. m.

Mangia, non paga, litiga e poi finisce in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 23 luglio.

(l. l.) Un violento alterco tra un avventore e il proprietario di un locale pubblico ha provocato l'intervento dei carabinieri e l'arresto di un giovane.

L'episodio, avvenuto a Bordighera nella pizzeria napoletana in via Vittorio Emanuele, si ricollega ad un antefatto accaduto domenica sera. Francesco Serpa, 20 anni, residente a Ventimiglia, aveva cenato nel locale in compagnia di una ragazza. Ad un certo punto il Serpa aveva ordinato «un filetto al sangue, tenero e abbondante», poi, tra la meraviglia dei presenti, aveva gettato la carne al cagnolino tenuto al guinzaglio dalla sua amica. Quindi, con una certa noncuranza, la coppia si era allontanata senza saldare il conto.

«Ripasseremo», avevano poi detto i due giovani. Ieri sera infatti verso mezzanotte la coppia tornava nel ristorante. Uno sgarbo del Serpa verso un cameriere ha provocato un furibondo litigio con il proprietario del locale, Franco Tiberti, 34 anni, che ha chiamato i carabinieri.

Mentre si svolgevano gli accertamenti, il brigadiere Negroni, del nucleo operativo, si è accorto che il Serpa tentava di nascondere il suo borsello. Dentro, oltre ad una pistola con sette proiettili nel caricatore, gli agenti hanno trovato un milione e mezzo sulla cui provenienza stanno indagando.

Due auto si scontrano

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 luglio.

(b. b.) Tre feriti in un incidente sulla statale per il Piemonte. Sono Piera Delle Piane, di 30 anni, suo marito Celso Rossi, di 31, residente a Genova in via Balanes, e Enrico Robba, di 41 anni, residente a Cairo Montenotte, in via Fedele. L'incidente è avvenuto alla periferia di Cairo Montenotte.

L'auto, condotta da Enrico Robba si è scontrata con la vettura sulla quale viaggiavano i due coniugi genovesi alla cui guida era il marito. Più grave è Piera Delle Piane che ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al capo e stato di choc ed una profonda contusione al torace. La prognosi è di 20 giorni salvo complicazioni. I due uomini guariranno in 15 giorni.

Enrico Robba e i due coniugi genovesi sono stati ricoverati all'ospedale di Cairo Montenotte.

SAVONA — Oggi a Palazzo Nervi si svolge una riunione dedicata ai trasporti ed in particolare alla pubblicizzazione dei servizi «Sita» per i quali sono in corso contatti tra la società e la regione. Alla riunione parteciperanno i sindaci del comprensorio savonese e della Val Bormida, sindacati e rappresentanze di enti vari.

La mostra a Diano del pittore Marchi

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 23 luglio.

(b. r.) Nella sala mostre della azienda di soggiorno di Diano Marina espone il pittore Marcello Marchi, di Torino, un artista dall'opera varia, ma sempre molto valida nei più diversi tipi di espressione: tempera, olio, disegni a china, grafica.

Marchi ha un suo mondo sereno, una pittura espressiva e piena d'amore per l'umanità che lo circonda. Un'arte che esercita un richiamo particolare per il pubblico.

Notevoli anche due cartelle di litografie dedicate, rispettivamente, a paesaggi piemontesi e liguri. La mostra rimarrà aperta fino al 25 luglio.

È morto Auberon Herbert Lo zio scoprì Tutankamen

Aveva 52 anni - Era molto conosciuto a Portofino

(Dal nostro corrispondente)
Portofino, 23 luglio.

(r. m.) Il personaggio più noto della colonia degli ospiti stranieri di Portofino Mare, Auberon Mark-Herbert dei conti Carnarvon, nipote di lord Carnarvon che scoprì nel 1922, insieme con l'archeologo Howard Carter, presso Luxor, nella Valle dei Re la tomba di Tutankhamen, è morto improvvisamente d'infarto, domenica mattina 21 luglio in Inghilterra. Il decesso è avvenuto nella casa di Pixton Park, a Dulverton, nel Somerset. Aveva 52 anni.

Era cugino della regina di Inghilterra e cognato dell'inglese scrittore britannico Evelyn Waugh, autore [illegible]. A Portofino Mare, Mark-Herbert possedeva [illegible] della penisola. Dono al comune appezzamenti di terreno per fare la piazza del parcheggio, per costruire le case popolari ed impiantare il servizio del nuovo acquedotto. Parlava nove lingue e venti dialetti.

Otto giovani multati per schiamazzi notturni

Imperia, 23 luglio.

(r. v.) Otto giovani, di Imperia, tra i 18 ed i 20 anni sono stati multati [illegible] ...

Ieri al mercatino di Diano Marina

Borsaiolo ha rischiato il linciaggio dalla folla

Aveva rubato il portamonete ad una studentessa - Subito circondato dai presenti è stato salvato dai carabinieri - In caserma ha picchiato un maresciallo e ha ferito un appuntato

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 23 luglio.

(b. r.) Un ladro, che aveva rubato il portamonete ad una studentessa, durante il mercato, ha rischiato il linciaggio della folla che gli si è scagliata contro. Due carabinieri, subito accorsi hanno dovuto faticare per sottrarlo ai colpi dei presenti. Arrestato e portato in caserma, l'uomo si è ribellato. Con calci e pugni ha ferito un appuntato ed il comandante della stazione.

La drammatica cattura è avvenuta oggi alle 11, fra le bancarelle del mercato di Diano Marina. Il borseggiatore, Domenico Catalani, 48 anni, abitante a Torino, via Carlo Alberto 10, si aggirava nella zona con atteggiamento sospetto. Qualcuno lo aveva notato. Non appena ha allungato la mano ed ha rubato dalla borsa della studentessa Fabrizia Ramella, 19 anni, il portamonete, la gente gli si è stretta contro. Catalani ha reagito, sperando di fuggire, ma gli sono stati addosso in una decina, vibrando colpi. Fortunatamente per il ladro, una pattuglia di carabinieri stava passando nelle vicinanze ed ha udito le grida.

I militari sono accorsi e, a stento fattisi largo fra la folla che nel frattempo era aumentata, hanno immobilizzato il Catalani. I carabinieri tuttavia hanno dovuto impegnarsi con tutta la loro autorità per portare in salvo il malcapitato.

Giunti in caserma, la seconda fase della vicenda. Catalani alle contestazioni di reato ha perso la testa e si è scagliato contro il maresciallo Bellanico, comandante la stazione, poi si è rivolto contro l'appuntato De Felice, al quale ha causato lesioni guaribili in cinque giorni. Finalmente, il ladro è stato portato in carcere. Le accuse nei suoi confronti sono di furto aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni volontarie.

Poiché nel carcere di Imperia non c'era più posto, Catalani è stato trasferito a Sanremo.

Una famiglia svizzera truffa un'albergatrice

Imperia, 23 luglio.

(r. v.) La signora Wanda Zazo, proprietaria dell'albergo Bellevue, di Diano Marina, è stata truffata di 350.000 lire da una famiglia svizzera, che si è dileguata senza pagare il conto. Giorni or sono si è presentato al Bellevue Artur Rut, 39 anni, da Arbon (Svizzera) con la moglie ed il figlio di 4 anni. I tre, che erano a bordo di una lussuosa auto, hanno chiesto un appartamentino e sono rimasti per circa dieci giorni, chiedendo il miglior trattamento e numerosi «extra».

La scorsa notte gli svizzeri, affermando che andavano a fare una gita, si sono allontanati dall'albergo lasciando nelle camere le valigie che erano state vuotate per non destare sospetti.

Documento di "Italia nostra"

Centro residenziale contestato a Albenga

Un vincolo paesaggistico non sarebbe stato rispettato - Deciderà il Consiglio di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 luglio.

(g. m.) Le vicende edilizie del complesso residenziale «Al porto», in località S. Martino di Albenga, tornano alla ribalta della cronaca con un dettagliato intervento di Italia Nostra, che accusa la Regione Liguria e il Comune di Albenga di non essere intervenuti a tutelare un decreto di vincolo emanato dal ministero della Pubblica Istruzione nell'aprile di quest'anno, quando le costruzioni contestate erano iniziate. Attualmente, i lavori del cantiere sono fermi, ma l'impresa costruttrice, la società Nautilus, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Italia Nostra, in un comunicato stampa, rievoca l'intera e discussa vicenda del condominio «Al porto». Nel novembre dello scorso anno, l'associazione, nell'imminenza dell'inizio dei lavori, comunicò al sindaco e al pretore di Albenga che le licenze edilizie per il complesso residenziale dovevano considerarsi decadute poiché rilasciate da oltre un anno, in data 3 agosto 1972; che si ravvisava una lottizzazione occulta in quanto più costruzioni dovevano sorgere sugli stessi mappali, in contrasto con le disposizioni della «legge ponte» vigente sul territorio comunale.

«Delle denunce — afferma Italia Nostra — *venne data comunicazione in data 3 dicembre all'assessorato all'Urbanistica della Regione e alla Sovraintendenza ai monumenti e alle antichità della Liguria, chiedendo l'immediato intervento. Soltanto il professor Frova, sovrintendente alle Antichità, prendeva posizione denunciando gli intestatari delle licenze edilizie»*.

Si giunge all'aprile di quest'anno con l'emanazione del decreto di vincolo che regola l'attività edilizia nella zona S. Martino.

Sulle altre aree (particelle n. 51, 52, 455, 470) potranno essere edificate soltanto costruzioni isolate di un solo piano d'altezza, non superiore a m 3,50 con area coperta non superiore a 80 mq e con distanze di 80 m. Il complesso residenziale «Al porto», secondo il progetto autorizzato dal Comune, prevede invece alcuni condomini a due piani.

Ieri a Quiliano e a Capo Noli

Sparatoria nella notte contro barche e alloggi

(Dal nostro corrispondente)
Quiliano, 23 luglio.

(r. s.) Questa notte, a Quiliano, qualcuno si è divertito a sparare contro i vetri di una casa. Il fatto è avvenuto poco dopo le 24 nella frazione di Valleggia. Due colpi di una calibro «22», sono stati esplosi contro l'alloggio di Angelo Ottonello abitante in via Briano 11-3 ed hanno colpito i vetri della porta finestra della cucina.

«Ero a letto — racconta l'Ottonello — *quando ho sentito due colpi secchi. Le pallottole si sono schiacciate contro il muro. Non so assolutamente rendermi conto del perché di un tale gesto»*.

Sul posto, subito informati, sono accorsi i carabinieri di Quiliano che hanno recuperato le due pallottole e iniziato gli accertamenti per identificare i responsabili. Le indagini però si presentano alquanto difficili per la mancanza assoluta di indizi.

Una misteriosa sparatoria è anche avvenuta verso l'una di questa notte all'altezza di Capo Noli: da un'auto in sosta sulla via Aurelia sono stati esplosi alcuni colpi di pistola contro le barche dei pescatori intenti al traino delle reti con la lampara nella rada.

I colpi sparati, come confermano i capobarca, sarebbero stati cinque e gli stessi pescatori hanno poi visto allontanarsi l'auto a tutta velocità verso Finale Ligure.

Inaugurata a Calizzano la sezione degli Alpini

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 23 luglio.

(b. b.) Un migliaio di alpini, provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e alcune delegazioni dal Veneto si sono dati convegno a Calizzano per l'inaugurazione della nuova sezione alpini del paese.

Una Messa al campo è stata celebrata dal capitano del II Alpini di Cuneo, don Mario Bruno, ed è stata seguita, oltre che dagli alpini, da una folla immensa. Poi le «penne nere» hanno sfilato per la cittadina.

A Finale Ligure

Mancano i bagnini sulle spiagge libere

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 luglio.

Nemmeno durante il periodo cruciale della stagione balneare, cioè la prima quindicina di agosto, si potrà contare sulla presenza lungo le spiagge libere della Riviera savonese, degli agenti di polizia sicurezza, destinati ai servizi di soccorso e d'assistenza ai bagnanti.

[illegible]

Protestano ottocento studenti

Le medie di Taggia non hanno una sede

Il Comune ha disdetto la locazione delle aule presso privati - I lavori di costruzione del nuovo edificio fermi: mancano i fondi

(Nostro servizio particolare)

Taggia, 23 luglio.

Gli 800 studenti delle scuole medie di Arma di Taggia stanno correndo il rischio di perdere il prossimo anno scolastico per mancanza di aule. I loro familiari, giustamente preoccupati, protestano. Siamo già a metà estate ed il nuovo palazzo di via Cristoforo Colombo, proprio di fronte al viale Delle Palme, è ancora lontano dall'essere ultimato. Ci sono i muri, le scale, qualche infisso, parte degli intonaci, ma mancano ancora i pavimenti, la sistemazione dell'interrato, le fogne e mille altri lavori.

Certe pratiche di esproprio dei terreni vicini sono inspiegabilmente bloccate alla Regione. Tra costruttori e vari organi statali, che debbono provvedere al finanziamento dell'opera, sorgono ogni momento divergenze per ritardi nei pagamenti. A rendere più difficile la situazione la notizia che il Comune, per non vedersi più accollate a fine anno le spese di circa un milione, per l'affitto di aule ricavate presso caseggiati privati, abbia già dato la disdetta. «Così ad ottobre — hanno dichiarato alcune madri incontrate in segreteria — non solo Arma non avrà una scuola nuova, ma non potrà neppure contare su quelle aule di fortuna che sino ad oggi hanno permesso ai nostri figli di andare a scuola. Dove gli faranno lezione, forse per strada?».

Da qualche tempo, l'impresa di costruzione «Aldo Gildo Fognini» sta disertando sempre più il cantiere del nuovo edificio scolastico: uno, due, al massimo tre operai dove invece sarebbero necessarie, dato i notevoli ritardi, intere squadre. Perché?

«La risposta — ha dichiarato lo stesso impresario Fognini — è molto semplice: mancano i fondi. Il mio impegno contrattuale è già stato abbondantemente superato dai lavori eseguiti e so che attualmente non c'è la copertura finanziaria. Per finire il palazzo delle scuole sono necessari altri milioni. Io sono disposto a continuare a patto che arrivino altri finanziamenti e che mi si dica chi è il mio datore di lavoro, chi paga, il Comune o la Regione o il provveditorato delle Opere Pubbliche».

L'impresa ha inviato una raccomandata al comune di Taggia, al direttore dei lavori, architetto Mario Pateri, all'ufficio del genio civile, al provveditorato delle opere pubbliche di Genova e al prefetto di Imperia, in cui «prego l'amministrazione di voler disporre l'immediata sospensione dei lavori, la contabilizzazione di tutte le opere eseguite e non contabilizzate e la predisposizione alla perizia di variante». In altri termini l'impresa non continuerà i lavori sino a quando non sarà stata pagata, fino all'ultimo centesimo, per le opere già eseguite e che hanno superato l'iniziale impegno contrattuale. Esige anche che venga approvata dalla giunta, consiglio comunale di Taggia, genio civile, comitato di controllo e Regione, la perizia suppletiva di variante che autorizza e paga tutti i lavori che restano ancora da fare.

Quanto costerà l'opera? E' difficile dirlo. Inizialmente a parte il valore del terreno l'edificio doveva costare circa 450 milioni. Attualmente, per ultimarlo, ne occorrono almeno seicento. A chi tocca tirarli fuori? Gli innumerevoli intralci burocratici e le perizie suppletive, oltre a far perdere tempo prezioso, hanno comportato inevitabilmente un grosso aumento dei costi, allungando paurosamente i tempi di realizzazione.

«Quando sarà ultimato — ha dichiarato l'architetto del Comune dottor Pietro De Andreis — Arma avrà l'edificio scolastico più moderno e funzionale dell'intera riviera. Ci sono 24 classi, 2 palestre, aule speciali per le osservazioni scientifiche, applicazioni tecniche, un'aula musicale, cucina, refettori, l'aula magna per gli insegnanti e numerose salette dove gli studenti, prima o dopo le lezioni, possono fermarsi a parlare tra loro e con gli insegnanti. C'è un'innovazione importante: l'eliminazione dei lunghi corridoi che spesso danno alla scuola l'aspetto di una caserma. Al loro posto altri spazi, soleggiati, una scuola insomma più accogliente e a misura umana, familiare».

L'edificio ha una superficie di circa 2000 metri quadrati e sorge al centro di un giardino di circa 4000 metri. «Uno degli scogli maggiori — ha dichiarato il sindaco Panizzi — sono le fognature. I vicini non hanno voluto cedere il terreno. Il comune ha tentato di risolvere la vertenza pacificamente, ma senza successo. Siamo stati così costretti ad iniziare nei confronti dei signori Verdini, Lanteri e Martini, una causa di esproprio. La pratica è ora all'esame della Regione. Appena riceveremo disposizioni da Genova inizieremo i lavori. Noi siamo pronti».

Roberto Basso

L'impresario Aldo Fognini

L'architetto De Andreis

Sulla spiaggia di Rapallo

Rapallo. Due belle ragazze in attesa di fare una gita col motoscafo

Il Comune non provvede alla pulizia

Soltanto ranocchi nuotano nella piscina di Albissola

L'impianto sportivo, lungo la passeggiata degli Artisti, è abbandonato, maleodorante e pieno di animaletti - I turisti protestano - La crisi della giunta lascia insoluto il problema

(Nostro servizio particolare)

Albissola, 23 luglio.

(a. s.) Un gracidar di rane, un gentil svolazzar di farfalle, sembrerebbe di essere in un posto idilliaco anziché sulla passeggiata degli Artisti, ad Albissola Mare, accanto alla vuota piscina «Aurelia» che, per colpa della crisi comunale, non solo non funziona ma ha assunto tutto l'aspetto di un rudere con tanto di pozzanghere maleodoranti, ranocchi, zanzare ed un puzzo che di giorno in giorno, con il caldo, si fa sempre più acre.

Un gruppo di villeggianti e di locali ha promosso una raccolta di firme (ne ha già raccolte oltre un centinaio) per una petizione da inviare alle autorità locali e provinciali affinché vengano presi provvedimenti urgenti, se non altro per le condizioni igieniche della piscina.

«Venendo da Savona — dice il milanese Giovanni Biri — entrando in Albissola, all'inizio dell'ampio parcheggio, un cartello dà il benvenuto al turista, ma com'è lo spettacolo che si offre a chi ha scelto per le vacanze le spiagge di Albissola Mare? Latte vecchie, ferri arrugginiti, immondizie in abbondanza e, dulcis in fundo, la piscina-palude, cadente ed in totale abbandono, per la gioia delle rane che da qualche tempo vi hanno fatto la loro apparizione e ricettacolo di zanzare, moscerini e chi più ne ha più ne metta».

La vicenda ha veramente dell'assurdo. La stagione estiva è quasi finita ma l'unica infrastruttura sportivo-turistica (a parte i campi da tennis) di un certo rilievo è inutilizzata. E' inutile ritornare sull'argomento della crisi comunale (socialisti, socialdemocratici e repubblicani si sono dimessi tre mesi fa e da allora non ci sono state più riunioni ed il sindaco ha dovuto allontanarsi per ragioni di salute) ma è un fatto che sino al giorno in cui la piscina è rimasta nelle mani dell'Amatori nuoto ha funzionato egregiamente mentre ora che è passata al comune è stata chiusa.

Da sempre giornali, riviste, inchieste ed interviste, sottolineano l'importanza del nuoto, la scoliosi imperversa creando seri problemi alle famiglie, mentre i bambini, soprattutto, necessitano di aria, sole e movimento.

«Perché — si chiede il turista lombardo — l'unica piscina scoperta di Albissola e dintorni è lasciata in condizioni così scandalose?».

Si aggiunga poi che il mare è sporco e che la piscina potrebbe un po' sostituirlo: «Quasi ogni giorno — osserva un altro villeggiante — sullo specchio acqueo galleggiano tavole, fette di anguria, contenitori di plastica, carta, immondizie varie, il tutto condito con schiuma di fogna: la riattivazione della piscina incrementerebbe oltre tutto il turismo e consentirebbe a molti di fare un bagno in acqua più pulita. Che ci sta a fare il comune? Perché l'azienda di soggiorno non interviene? E le autorità sanitarie che fanno?».

A Genova-Rivarolo

Giovane fa uno scippo ma è bloccato in strada

Genova, 23 luglio.

(p. l.) Il procuratore di una società industriale è stato aggredito stamane all'uscita dalla banca dove aveva appena ritirato la somma, otto milioni, per le paghe ai dipendenti.

Un giovane, dopo averlo colpito al capo, gli ha strappato la borsa che teneva in mano, ma è stato subito bloccato da alcuni passanti, che lo hanno poi consegnato alla polizia. Il complice del malvivente, riuscito a fuggire, è ora ricercato.

E' accaduto poco dopo le 9 a Rivarolo: il dottor Michele Taverna era uscito dalla agenzia del credito Italiano in via Jori, quando è stato assalito alle spalle da un giovane. Tramortito da alcuni colpi al capo, il Taverna è crollato a terra mentre il bandito, poi identificato per Calogero Leopardi, di 20 anni, si è impossessato della borsa contenente il denaro. Di corsa si è diretto verso una moto di grossa cilindrata guidata da un complice.

Alcuni passanti, però, lo hanno bloccato.

Un turista a Imperia

Si ubriaca per uccidere l'amante della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 luglio.

(b. r.) «Volevo trovare l'amante di mia moglie per ucciderlo», ha detto Giacomo Bevilacqua, 25 anni, di Villa Priolo (Catania), arrestato ieri sera dai carabinieri di Diano Marina, per giustificare il possesso di un coltello, nascosto sotto la camicia. L'uomo era stato fermato perché ubriaco.

Quando è stato portato in caserma, il Bevilacqua ha dato in escandescenze ed ora è ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale di Imperia. Verrà denunciato per ubriachezza molesta e porto abusivo di armi.

Una turista muore per collasso a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 luglio.

(b. v.) Una casalinga giunta a Imperia per le vacanze col marito e due figli piccoli è improvvisamente morta per collasso cardiaco: è Maria Pia Viganò, 40 anni, abitante a Lesmo (Como) via XXV Aprile, che aveva preso alloggio presso una famiglia di Borgo Marina.

La donna si è accasciata domenica pomeriggio ritornando dalla spiaggia per un primo attacco del male ed è deceduta poco dopo per un secondo attacco mentre la stavano trasportando all'ospedale.

Conferenza stampa dell'amministratore della società

Briano parla d'un Savona rinnovato "La squadra può uscire dalla polvere„

La campagna acquisti-vendite si è conclusa con cinquanta milioni di attivo - Si fanno avanti numerosi creditori - La riduzione degli stipendi permetterà forse una stagione migliore

(Nostro servizio particolare)

Savona, 23 luglio.

Nella sede di piazza Diaz, in una conferenza stampa, l'amministratore unico del Savona ha fatto oggi il punto della situazione del club. «La campagna cessioni e acquisti giocatori — ha detto Briano — si è chiusa con un bilancio attivo di una cinquantina di milioni. Era mia intenzione versarne una ventina in conto agli amici del Savona, dei quali riconosco l'aiuto prestato anche se, purtroppo, è stato vano nell'intento di salvare la squadra dalla retrocessione. Comunque, la mia intenzione, per il futuro, è di ripartire da zero per riconquistare le posizioni perdute».

«Ma — ha continuato — sembra che tutto cospiri contro i miei progetti: prima il ragionier Dapelo (che vanta circa 60 milioni) si è fatto avanti per ottenere il saldo del suo credito, poi la Cassa di Risparmio depositaria del pacchetto azionario del Savona, ed infine è di oggi una diffida pervenutami tramite un legale savonese, firmata dal dottor Devasini, con la quale viene richiesto il saldo delle somme versate a suo tempo dagli "Amici del Savona", che ammontano complessivamente a 57 milioni e 257 mila lire. E' chiaro che io non sono in condizioni di sanare queste pendenze e che se si dovesse arrivare a mezzi estremi, sarebbe lo sfascio del Savona».

Briano ha successivamente dichiarato di non voler pensare che uomini come Dapelo, Del Buono, Magnano, Devasini e Marti, che hanno sempre dimostrato di essere molto affezionati al Savona, vogliano, proprio in questo momento, affossarlo definitivamente.

«Quest'anno — ha spiegato — con gli stipendi giocatori ridotti da 9 milioni al mese a poco più di quattro e con un introito di previsione di circa 60 milioni, la nostra società dovrebbe essere autosufficiente e chiudere la nuova stagione calcistica, se non in attivo, almeno in pareggio. Tutto questo sarà possibile però se i creditori (ai quali riconosco i loro crediti e do la mia assicurazione che nel limite del possibile e di tempo saranno soddisfatti) mi lasceranno lavorare in pace. Ho lavorato molto per ricostruire il nuovo Savona e sono sicuro che la squadra saprà uscire dalla polvere riscattando l'ultima stagione».

m. f.

Giochi della Gioventù finalissime di nuoto

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 23 luglio.

(r. d.) Si disputano domani alle ore 15,30 presso la piscina del Park Hotel a Pietra Ligure le gare di nuoto valide per la fase intercomunale dei Giochi della Gioventù. Vi parteciperanno ragazzi nati negli anni 1965-'66-'67 che si batteranno negli stili: libero, farfalla, dorso e rana sulla distanza di 25 metri.

Sabato pomeriggio, alla stessa ora, altra eliminatoria a Finale Ligure nella piscina dell'Eurocamping a Calvisio.

La fase provinciale si svolgerà domenica, alle 15,30, a Savona presso la piscina coperta di piazza Eroe dei due Mondi: le distanze però saranno portate a 50 metri.

Un concerto di Campanella

Si apre a Cervo il festival della musica da camera

Imperia, 23 luglio.

(b. v.) L'undicesimo festival internazionale di musica da camera di Cervo avrà inizio domani sera sulla piazzetta antistante la chiesa parrocchiale. Quest'anno il festival, organizzato dalla azienda di soggiorno, con la collaborazione del Comune e dell'Ept, avrà uno svolgimento particolarmente vasto, che si prolungherà fino al 17 agosto. Concerti saranno tenuti anche ad Andora, nella chiesetta romanica del 1200, a Dolceacqua, fra le rovine del castello dei Doria, al santuario di Contegrazie a Imperia e nei giardini Hanbury di Ventimiglia.

Il concerto inaugurale sarà tenuto da un torinese, il pianista Michele Campanella.

Dopo aver potenziato la rosa dei giocatori

La Sanremese con un obiettivo vincere per salire nella serie D

Lunedì prossimo, intanto, si riunirà l'assemblea dei soci del club

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 luglio.

(r. s.) Lunedì prossimo si riunirà l'assemblea dei soci della Sanremese. La sera al bar Ariston, il presidente Angelo Amato leggerà la sua relazione. C'è molta attesa per quest'assemblea, durante la quale, tra l'altro, dovrebbero essere comunicati tutti i nomi dei neo acquisti della società.

L'obiettivo della quarta serie, fallito quest'anno per un soffio, diventa un traguardo obbligatorio per il prossimo campionato. «Lo scorso anno — dice Mario Ventimiglia, direttore sportivo — siamo partiti con qualche ambizione, aumentata durante il campionato. Quest'anno, rinforzata la rosa dei giocatori punteremo decisamente alla vittoria».

Il direttore sportivo, rientrato oggi dalla Lombardia, con il presidente e l'allenatore Gianni Brenna, ha perfezionato gli ultimi acquisti indispensabili alla Sanremese. E' arrivato un forte centrocampista, Luciano Rigato, nato a Marghera nel 1944, ex giocatore della Sampdoria, Catanzaro, Empoli, Lecce, Arezzo e Viterbese.

Per completare l'ossatura della Sanremese 74-75, mancano uno o due «uomini-gol», ruolo per il quale sono in ballottaggio due o tre nomi. Sembra comunque che le preferenze vadano a due giocatori che dovrebbero arrivare dal Brescia.

La notizia più interessante, comunque (sulla quale però è inutile farsi soverchie illusioni), è quella di un interessamento della Sanremese presso gli organi federali per avallare la candidatura della società a subentrare al posto della Bernarda che ha rinunciato a disputare il campionato di serie D.

Trofeo flying junior ai velisti di Voltri

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 23 luglio.

(e. d.) I velisti Puppo e Roveretto del Circolo nautico Costaguta di Voltri con l'imbarcazione Asterias hanno vinto ieri la regata valida per l'assegnazione del trofeo d'oro flying junior organizzato dalla Lega navale italiana e dallo Yacht club Spotorno. Secondi si sono classificati i fratelli Montorsolo, del Circolo nautico Loano con l'imbarcazione Via col Vento, e terzi i fratelli Caciotto, del Circolo nautico di Torino con l'imbarcazione Brush.

FINALE LIGURE — La settima edizione del trofeo «Vecchie mura» è stata vinta dal gruppo sportivo di Albissola impostosi nella corsa ciclistica organizzata dall'Uci Finalborgo. Le gare sono state vinte da Stefano Lovati (categoria giovanissimi A), Massimo Gogelo (categoria giovanissimi B), Giuseppe Povero (leve federali 13 anni) e Valerio Ferro (leve federali 14 anni).

Con un brillante successo sul Cagliari (8 a 5)

L'Amatori Savona ha concluso il campionato al secondo posto

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 luglio.

(a. s.) L'Amatori Nuoto Savona ha concluso il girone di ritorno del campionato di serie C nazionale con una meritata vittoria sul Cagliari (8-5). La squadra biancorossa ha ottenuto un lusinghiero secondo posto a pari punti con il Cagliari che per una sola rete segnata in più, disputerà sicuramente le finali per la promozione alla serie B.

Nella piscina coperta, gremita di pubblico, i savonesi hanno dato un saggio delle loro capacità, superando nettamente il Cagliari, che, sceso in campo deciso a ottenere un risultato positivo, ha dovuto cedere di fronte alla superiorità dei padroni di casa.

Mattatore il giocatore e allenatore Luigi Cola, autore di splendide reti, molto bene il difensore Caputo, così come Sera, Buscaglia e tutti gli altri.

«La serie B — dice il dottor Giovanni Selis, dirigente dell'Amatori nuoto — sarebbe stato un giusto premio per i giocatori e dirigenti, ma avrebbe creato un grosso problema. La mancata costruzione in Savona, da parte del comune, della piscina regolamentare, per giocare in B occorre una vasca da [illegible] e non da 25 come l'attuale, ci avrebbe [illegible] all'[illegible] come è già avvenuto in passato. Inoltre, poiché la nostra società non ha alcuna attività redditizia, ma vive solo del contributo dei propri dirigenti e della bontà dei soci, non saremmo stati in grado di affrontare le trasferte stabilite dal calendario federale».

Prossimamente sarà organizzato il torneo «Rinaldo Rossello» al quale parteciperanno numerose squadre liguri. Nel 1973 le gare si disputarono nella piscina «Aurelia» di Albissola, ma quest'anno per la sua indisponibilità si giocheranno nella piscina coperta di Savona.

Tennis a Sanremo

Oggi la finalissima al Trofeo Anna mode

Sanremo, 23 luglio.

(r. s.) Serata di semifinali al quarto trofeo «Anna mode Young», seguito sempre con notevole successo di pubblico. Ecco i risultati: Odling-Carbonetto battono Moraglia-Gould 2-1; Gould batte Carbonetto 6-0, 6-1; Odling batte Moraglia 1-6, 6-4, 6-4.

Odling-Carbonetto battono Gould-Moraglia 6-4, 0-6, 6-1; Mazzari-Codevilla batt. Vellani-Raffa 2-0; Mazzari batte Vellani 7-5, 6-3; Codevilla batte Raffa 6-4, 4-6, 6-4.

Domani finalissima con incontri fra le formazioni Odling-Carbonetto e Mazzari-Codevilla che cercheranno di aggiudicarsi l'ambitissimo trofeo.

Rissa tra 3 fratelli in un bar di Riva Ligure

(Nostro servizio particolare)

Riva Ligure, 23 luglio.

(r. b.) Violenta lite in un bar di piazza Ughetto, a Riva Ligure, affollato di bagnanti. Tre fratelli calabresi, mentre stavano giocando a carte, all'improvviso hanno cominciato a insultarsi per futili motivi e a prendersi a schiaffi. Uno, ad un certo momento, ha estratto il coltello, un altro la pistola. Temendo che il diverbio si concludesse nel sangue i villeggianti presenti sono fuggiti.

Qualcuno ha telefonato ai carabinieri. Quando i militi hanno raggiunto piazza Ughetto i tre, che sono stati successivamente identificati per Alfonso, Francesco e Vincenzo La Rosa, rispettivamente di 28, 25 e 22 anni, residenti in via Aurelia 8, sono però riusciti a fuggire. I La Rosa sono stati denunciati per rissa e porto abusivo di armi.

L'Imperia ha messo Dalmonte in vendita

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 luglio.

(b. v.) Imminente cessione di Dalmonte, probabilmente a una società genovese e possibile allontanamento dalla prima squadra di Renzi, libero, con ristrutturazione dell'intera squadra. Sono le grosse novità che hanno posto in allarme in queste ultime ore i tifosi nerazzurri. L'Imperia, per compensare le partenze, starebbe trattando due ottimi elementi: un terzino destro e un libero.

Il presidente Musso, pur non smentendole, non ha voluto confermare le due notizie. Il «caso Renzi» è scoppiato durante le trattative per il rinnovo del contratto. La società, di fronte alle sue richieste di aumento, è piuttosto disposta a rinunciare all'uso del giocatore, che rimarrà tuttavia in forza alla squadra.

I nomi degli eventuali nuovi acquisti e la conferma definitiva della «rosa» a disposizione di Francesco Tutta, saranno resi noti entro due o tre giorni. Intanto è stato confermato che i giocatori si ritroveranno il 3 agosto, giorno in cui cominceranno anche gli allenamenti.

Iniziativa di successo a Santo Stefano Mare

Marcia per fare beneficenza

(Nostro servizio particolare)

S. Stefano Mare, 23 luglio.

(a.s.) Il successo della prima edizione della Marcialonga della solidarietà, organizzata dall'unione della Pro loco di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio, ha sorpreso gli organizzatori che hanno pubblicato il bilancio consuntivo. Il provento dei 739 partecipanti (non pagavano i bambini) ha consentito la costituzione di un primo fondo di 466.300 lire per la realizzazione di un centro di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana per tutta la popolazione del comprensorio.

La manifestazione, svoltasi in perfetto ordine, ha entusiasmato tutti i partecipanti i quali, sfidando la canicola, hanno affrontato di buon passo i tornanti che portano a Pompeiana, per dare il primo assalto al rifornito posto di ristoro. La salita al bel mulino settecentesco ha messo a dura prova i meno preparati che hanno voluto comunque raggiungere il traguardo per ricevere una parte degli applausi del numeroso pubblico presente sulla passeggiata a mare.

Ben 27 tra coppe e targhe, fra cui quella de *La Stampa*, oltre a numerosi premi individuali, sono state assegnate ai vari gruppi di concorrenti (Pro loco, bar, associazioni alpini, associazioni sportive, famiglie più numerose, straniere e italiane). Gli applausi più calorosi sono andati alla giovanissima Daniela Farfalla, che nei prossimi giorni, a Roma, nei campionati italiani assoluti, difenderà i colori dell'associazione sportiva «Foce» di Sanremo, e a Pino Lorenzo, cavaliere di Vittorio Veneto, che nonostante i suoi 81 anni, con un passo da bersagliere, ha seminato per strada una infinità di partecipanti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: [illegible]
ASTOR: Il [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDE: [illegible]
PARCHI DI NERVI: [illegible]

RAPALLO — [illegible]

ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
MODERNO: [illegible]
CAIRO — [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE: [illegible]
CERIALE: [illegible]
ALTARE: [illegible]
MILLESIMO: [illegible]
VARAZZE: [illegible]
PIETRA: [illegible]
ALBISSOLA: [illegible]
DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE: [illegible]
MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE: [illegible]
SPOTORNO: [illegible]
ASTRA: [illegible]
BORGIO VEREZZI: [illegible]
FINALE LIGURE: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LUX: [illegible]
ARENA: [illegible]
PIETRA LIGURE: [illegible]
LOANO: [illegible]
PIRATA: [illegible]
STELLA: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
ALBENGA: [illegible]
AMBRA: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
ALASSIO: [illegible]
COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: L'avventura del Poseidon
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]
[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Farmacie

GENOVA — [illegible]

[illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]